



## "QUATTRO CHIACCHIERE CON ENRICO E GIOVANNINO"

**ENRICO BERUSCHI** ci parla di **Giovannino Guareschi**

Intervista e commenti di **Carmelo Ferraro**

---

**Lunedì 24 giugno 2019 • ore 20.00**

**MIB**

Via Gaetano Negri 10 - Milano  
(MM 1 Cordusio)

---

**Saluti e introduzione**

**Chiara Pontonio**

Presidente Rotary Club Milano Precotto San Michele

**Carmelo Ferraro**

Fondatore e Presidente Associazione Mi'impegno

**APERICENA CON SPETTACOLO - COSTO EURO 25**

Per prenotazioni e informazioni inviare mail: [milanosanmichele@gmail.com](mailto:milanosanmichele@gmail.com)

## “QUATTRO CHIACCHIERE CON ENRICO E GIOVANNINO”

### ENRICO BERUSCHI ci parla di Giovannino Guareschi



**ENRICO BERUSCHI** Per 15 anni lavora come ragioniere presso la Galbusera, dove raggiunge la posizione di vice direttore commerciale. Durante l'esperienza lavorativa frequenta il corso serale di economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, senza completare gli studi. Nel 1972 tenta la carriera artistica presso il Derby Club di Milano. Dopo due anni lascia il lavoro per dedicarsi allo spettacolo come cabarettista professionista, attività che esercita tuttora. Nel 1977 è il personaggio "Salvatore l'inventore" nel programma televisivo per ragazzi *Qua la zampa* ed è presente anche nel programma *Non stop* insieme con i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Boris Makaresko, Marco Messeri e Nicola Arigliano. È presente in programmi Rai come *La sberla*, *Luna Park* e *Tutto compreso*. Negli anni ottanta è tra i protagonisti della trasmissione di successo *Drive In*, dove propone gag di personaggi buffi e sfortunati. Particolarmente caratterizzato da una voce da basso, si è cimentato brillantemente anche come cantante classificandosi 5° al Festival di Sanremo 1979 con il brano *Sarà un fiore*, uno dei tormentoni dell'anno e grande successo discografico. Nel 1979 entra nel mondo del teatro e lavora accanto all'attrice Margherita Fumero, in seguito compagna di scena come moglie del "povero Beruschi". L'attività di teatro prosegue per gli anni novanta e duemila. Nel 1994 ha partecipato come inviato di *Quelli che il calcio* commentando le partite dell'Inter, squadra della quale è tifoso.

Nel 2007 debutta come regista teatrale. Sperimenta interpretazione e canto nell'opera lirica, interpretando il ruolo del Grillo Parlante in *Le avventure di Pinocchio*, opera lirica di Antonio Cericola. Attore di cinema, prima in piccole parti, poi nelle "commedie all'italiana" degli anni settanta ed ottanta, oltre che in film più impegnati come *Un borghese piccolo piccolo* di Mario Monicelli. Abbandona l'attività nel corso degli anni novanta dopo l'interpretazione nella commedia *Montecarlo Gran Casinò*.

Nel 2005, in coppia con Gabriella Capizzi, conduce su Telenova, *Lista d'attesa*, programma in cui si esibiscono diversi dilettanti musicali e comici. L'attività televisiva prosegue dopo l'interruzione di quella cinematografica, con ruoli in fiction italiane come *Elisa di Rivombrosa*.

Nel 2011 torna in televisione come protagonista della sitcom *Io e Margherita* trasmessa dall'emittente lombarda Studio 1, e nel 2013 al cinema con il film *La Finestra di Alice*. Nel febbraio 2014, al Teatro di Milano, presenta lo spettacolo *W Verdi* interpretando la parte del compositore Giuseppe Verdi.



**GIOVANNINO GUARESCHI** (Fontanelle di Roccabianca, 1° maggio 1908 – Cervia, 22 luglio 1968) è stato uno scrittore, giornalista, umorista e caricaturista italiano. È uno degli scrittori italiani più venduti nel mondo (oltre 20 milioni di copie) nonché lo scrittore italiano più tradotto in assoluto.

La sua creazione più nota, anche per le trasposizioni cinematografiche, è don Camillo, il "robusto" parroco che ha come antagonista l'agguerrito sindaco Peppone, le cui vicende si svolgono in un paesello immaginario della bassa padana emiliana. Il nome del paese, Ponteratto, è presente solo nel primo racconto della serie. Negli altri racconti viene sostituito con un più generico "borgo"; i film tratti dall'opera di Guareschi sono stati invece girati a Brescello e Boretto, cosicché Brescello è divenuto universalmente noto come "il paese di Don Camillo".

